

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0315/2002

24 settembre 2002

RELAZIONE

sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea
per l'esercizio 2002
(SEC(2002) 851 - 12170/2002 - C5-0427/2002 - 2002/2204(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatore: Guido Podestà

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE.....	5
MOTIVAZIONE.....	7

PAGINA REGOLAMENTARE

Nel quadro della procedura di bilancio per l'esercizio 2002, la commissione per i bilanci ha nominato relatore Guido Podestà nella riunione del 13 maggio 2002.

Il 24 luglio 2002 la Commissione ha presentato il progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 e lo ha trasmesso al Parlamento il 26 luglio 2002 (SEC(2002) 851).

Il 18 settembre 2002 la Commissione ha presentato la lettera rettificativa n. 1 al progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 e l'ha trasmessa al Parlamento il 18 settembre 2002 (SEC(2002) 982).

Il 20 settembre 2002 il Consiglio ha stabilito il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 e lo ha trasmesso al Parlamento con lettera in data 23 settembre 2002 (12170/2002).

Nella seduta del 24 settembre 2002 il Presidente del Parlamento ha comunicato di aver deferito il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 alla commissione per i bilanci per l'esame di merito (C5-0427/2002 – 2002/2204(BUD)).

Nella riunione del 24 settembre 2002 la commissione per i bilanci ha esaminato il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 e il progetto di relazione.

In quest'ultima riunione ha approvato la proposta di risoluzione all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Terence Wynn (presidente), Reimer Böge (vicepresidente), Anne Elisabet Jensen (vicepresidente), Franz Turchi (vicepresidente), Guido Podestà (relatore), Ioannis Averoff, Kathalijne Maria Buitenweg, Ozan Ceyhun (in sostituzione di Manuel António dos Santos), James E.M. Elles, Göran Färm, Salvador Garriga Polledo, Neena Gill, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, María Esther Herranz García, Wolfgang Ilgenfritz, Wilfried Kuckelkorn, Juan Andrés Naranjo Escobar, Ioannis Souladakis (in sostituzione di Giovanni Pittella), Kyösti Tapio Virrankoski, Ralf Walter e Brigitte Wenzel-Perillo.

La relazione è stata depositata il 24 settembre 2002.

Il termine per la presentazione di emendamenti è stato fissato a mercoledì 25 settembre 2002 alle 12.00.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 (SEC(2002) 851 – 12170/2002 - C5-0427/2002 - 2002/2204(BUD))

Il Parlamento europeo,

- visti l'articolo 272 del trattato CE e l'articolo 177 del trattato Euratom,
 - visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, come modificato da ultimo dal regolamento (CE, CECA, Euratom) n. 762/2001¹, in particolare l'articolo 15,
 - visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002, definitivamente adottato il 13 dicembre 2001²,
 - visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio³,
 - visto il progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002, presentato dalla Commissione il 24 luglio 2002 (SEC(2002) 851),
 - vista la lettera rettificativa n. 1 al progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 (SEC(2002) 982),
 - visto il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 stabilito dal Consiglio il 20 settembre 2002 (12170/2002 – C5-0427/2002),
 - visti l'articolo 92 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A5-0315/2002),
- A. considerando che, in sede di approvazione del bilancio 2002, l'autorità di bilancio ha lasciato un margine di 70 milioni di euro all'interno della rubrica 4 per finanziare nuovi fabbisogni in Afghanistan, in attesa che la Commissione presentasse una valutazione più precisa dell'evoluzione della situazione,
- B. considerando che il ricorso a tale margine era subordinato al rispetto di determinate condizioni, in particolare l'effettivo impiego degli stanziamenti già disponibili al fine di aiutare il popolo afghano nel modo migliore possibile,

¹ GU L 111 del 20.04.2001, pag. 1.

² GU L 56 del 26.02.2002.

³ GU C 172 del 18.06.1999, pag. 1.

- C. considerando che la Comunità deve reagire alle alluvioni che hanno colpito la Germania, l'Austria e altri Stati membri e paesi candidati mediante l'adozione di misure di bilancio e che il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo (BRS) n. 4/2002 è uno strumento idoneo e rapido per creare nuove linee di bilancio destinate a finanziare tali spese,
1. accoglie con favore il BRS n. 4/2002 quale contributo al costante impegno a favore delle azioni di aiuto e di ricostruzione in Afghanistan;
 2. ritiene che le condizioni definite dall'autorità di bilancio per mobilitare il margine esistente di 70 milioni di euro all'interno della rubrica 4 siano soddisfatte;
 3. valuta positivamente il fatto che il BRS n. 4/2002 contenga anche la struttura di bilancio per inquadrare le risorse finanziarie a sostegno delle vittime delle alluvioni in Europa e preveda segnatamente la creazione di due linee di bilancio relative al Fondo di solidarietà dell'Unione europea;
 4. ritiene che, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, gli stanziamenti di pagamento necessari per questo tipo di aiuto debbano provenire in primo luogo da pagamenti inutilizzati ed esorta la Commissione a presentare a tal fine proposte di storno;
 5. invita la Commissione e il Consiglio a esaminare parallelamente la base giuridica per l'istituzione del Fondo di solidarietà, l'accordo interistituzionale sul finanziamento di detto Fondo e il BRS n. 5/2002, mediante il quale dovranno essere iscritti in bilancio gli opportuni stanziamenti a favore delle regioni colpite dall'alluvione, con l'obiettivo di adottare questo pacchetto di misure prima di fine ottobre;
 6. invita la Commissione a presentare in tempi il più possibile brevi il progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 5/2002;
 7. approva senza modifiche il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/2002 stabilito dal Consiglio il 20 settembre 2002;
 8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

MOTIVAZIONE

1. Afghanistan

Il 24 luglio 2002 la Commissione ha presentato il suo progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo (PPBRS) n. 4/2002. Il 18 settembre ha presentato la lettera rettificativa n. 1 al PPBRS n. 4/2002. Il 20 settembre 2002 il Consiglio ha adottato il progetto di BRS n. 4/2002, che propone di iscrivere in bilancio, per l'esercizio in corso, stanziamenti supplementari dell'ordine di 70 milioni di euro a favore dell'Afghanistan, importo corrispondente al margine disponibile nell'ambito del massimale della rubrica 4 delle prospettive finanziarie. A seguito delle gravi alluvioni che hanno colpito l'Europa, viene altresì proposto di introdurre nel bilancio 2002 un nuovo titolo (B2-4), nell'ambito della rubrica 3 delle prospettive finanziarie, e un nuovo capitolo B7-09, nell'ambito della rubrica 7 delle prospettive finanziarie. Le due linee di bilancio vengono create per accogliere le risorse finanziarie che potranno essere mobilitate su accordo dei due rami dell'autorità di bilancio, dopo l'adozione di una modifica all'accordo interistituzionale (la Commissione ha presentato un progetto al riguardo l'11 settembre 2002) e l'adozione di un nuovo regolamento concernente un Fondo di solidarietà dell'Unione europea (la Commissione ha presentato un progetto in merito il 18 settembre 2002). L'ultimo elemento del BRS n. 4/2002 riguarda un'aggiunta al commento della linea B5-3001 – Attuazione e sviluppo del mercato interno.

1. Afghanistan

Gli stanziamenti (impegni) verrebbero ripartiti nel modo seguente:

CAPITOLO B7-30 COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO DELL'ASIA

Articolo B7-30 Cooperazione finanziaria e tecnica con i paesi in via di sviluppo dell'Asia

Bilancio 2002		PPBRS 4/2002		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
315 300 000	320 250 000	70 000 000	0	385 300 000	320 250 000

La situazione per quanto riguarda il margine disponibile è la seguente:

PF RUBRICA/ sottorubrica	PF 2002		Bilancio 2002 inclusi BRS n. 1/2002, BRS n. 2/2002, BRS n. 3/2002		PPBRS n. 4/2002		Bilancio 2002 + PPBRS n. 4/2002	
	CE	CP	CE	CP	CE	CP	CE	CP
4. AZIONI ESTERNE	4 873 000 000		4 803 000 000	4 665 439 500	+70 000 000	0	4 873 000 000	4 665 439 500
<i>Margine</i>			70 000 000				0	

Osservazioni preliminari

Nella concertazione con il Consiglio del novembre 2001 erano state prese decisioni in merito a un "margine di sicurezza" rispetto agli importi adottati direttamente nel bilancio 2002.

Nel settore delle azioni esterne si trattava nella fattispecie degli elementi indicati in appresso, intesi a prevedere il finanziamento delle conseguenze degli eventi dell'11 settembre per l'Afghanistan e i paesi vicini:

- mantenimento di un margine minimo di 70 milioni di euro all'interno della rubrica 4, destinato a far fronte ad eventuali necessità in Afghanistan e nella regione circostante;
- iscrizione di un importo minimo di 35 milioni di euro nella riserva degli aiuti d'emergenza, per eventuali necessità in Afghanistan e nella regione circostante.

Con riferimento alla riserva per aiuti umanitari, la Commissione ha proposto nel luglio 2002 di sbloccare un importo complessivo di 80 milioni di euro, di cui 35 milioni a favore dell'Afghanistan. In occasione della concertazione di bilancio del 19 luglio 2002 il Parlamento e il Consiglio si sono dichiarati d'accordo a sbloccare complessivamente 65 milioni di euro, di cui 25 milioni per l'Afghanistan (sono stati altresì destinati 15 milioni di euro alla Palestina e 30 milioni di euro ai paesi dell'Africa australe).

Nella sua risoluzione sul profilo di esecuzione del bilancio 2002 (risoluzione Podestà)¹ il Parlamento europeo osservava quanto segue (paragrafo 13) :

"ribadisce la sua volontà di sostenere la ricostruzione dell'Afganistan e la sua disponibilità a utilizzare il margine della rubrica 4 riservato a tal fine, a condizione che la Commissione possa dimostrare che gli stanziamenti già iscritti a titolo delle linee di bilancio per l'Asia e gli aiuti umanitari siano spesi in modo corretto, riservandosi di valutare l'apporto degli altri donatori in funzione degli impegni presi al vertice ministeriale di Tokyo (gennaio 2002) e che i nuovi stanziamenti possano essere spesi in modo efficace per aiutare la popolazione afgana; si attende che la Commissione presenti un bilancio rettificativo e suppletivo quando queste condizioni saranno soddisfatte".

Nella sua relazione sul PPBRs la Commissione fa riferimento alle condizioni stabilite dal Parlamento:

- Gli stanziamenti già iscritti a titolo delle linee di bilancio relative all'Asia e agli aiuti umanitari sono spesi in modo corretto?

A questo proposito la Commissione dimostra nella sua relazione che sono già stati impegnati, pagati o programmati 155,4 milioni di euro rispetto al totale degli stanziamenti inizialmente iscritti nel bilancio 2002 a titolo di varie linee, inclusi gli aiuti umanitari (B7-21) gestiti tramite ECHO.

¹ Risoluzione del 2 luglio 2002, paragrafo 13, P5_TA(2002)0349.

Risanamento e ricostruzione	Bilancio in mio euro
Meccanismo di reazione rapida (MRR)	5.9
Programma di aiuti alle popolazioni sradicate (B7-302)	24.0
Programma per la sicurezza alimentare (B7-20)	30.0
Primo programma di risanamento (B7-300)	57.5
Migrazione / Sovvenzione al programma di reintegrazione (GAI)	3.0
Totale Risanamento e Ricostruzione	120.4
ECHO	35.0
Totale assistenza CE fino a giugno 2002	155.4
Storno 24/2002 (riserva per aiuti di emergenza)	25.0
Secondo Programma di risanamento (B7-300) = PPBRS n. 4/2002	70.0
Totale assistenza CE, se approvato il BRS	250.4

A metà del 2002, erano stati firmati e in via di attuazione contratti per un importo pari a 73,2 milioni di euro, mentre erano in preparazione contratti per 47,2 milioni di euro, che avrebbero dovuto essere firmati entro fine luglio. Inoltre, erano stati impegnati 5,9 milioni di euro a titolo del Meccanismo di reazione rapida.

Questi i settori nei quali gli stanziamenti sono (o saranno) utilizzati:

- sviluppo rurale e sicurezza alimentare (66 milioni di euro)
- sostegno all'amministrazione pubblica (26,4 milioni di euro)
- azioni di sminamento (10 milioni di euro)
- infrastrutture urbane, ad esempio approvvigionamento idrico e gestione dei rifiuti (7,5 milioni di euro)
- sostegno agli studi e al coordinamento degli aiuti (5 milioni di euro)
- aiuto al ritorno dalla diaspora afghana (3 milioni di euro)
- aiuto umanitario, erogato tramite le ONG, l'UNHCR e la Croce Rossa (35 + 25 milioni di euro).

La Commissione dovrebbe fornire dati aggiornati relativamente agli impegni e pagamenti successivi alla presentazione del progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo, in particolare per quanto concerne i contratti per 47,2 milioni di euro che avrebbero dovuto essere firmati entro fine luglio.

- Valutazione dell'apporto degli altri donatori in funzione degli impegni presi al vertice ministeriale di Tokyo (gennaio 2002).

A Tokyo l'UE e gli altri donatori hanno assunto impegni importanti, per un totale di 4,5 miliardi di euro su un periodo di cinque anni. La Commissione si limita a fornire informazioni estremamente scarse sull'assistenza finanziaria concessa dagli Stati Uniti, dalla Banca mondiale, dalla Banca asiatica di sviluppo, dall'India e dal Pakistan.

- I nuovi stanziamenti possono essere spesi in modo efficace per aiutare la popolazione afghana?

La Commissione propone la ripartizione seguente per i 70 milioni di euro che verrebbero mobilitati mediante il BRS:

1. Capitale sociale e umano	19 mio €	
Sanità		11 mio €
Protezione sociale		4 mio €
Società civile		4 mio €
2. Sostegno alle capacità di governo e istituzionali	37 mio €	
Contributo al Fondo fiduciario di ricostruzione dell'Afghanistan		30 mio €
Progetti di potenziamento di capacità/AT		7 mio €
3. Ricostruzione materiale	11 mio €	
Reti elettriche ed idriche di Kabul		9 mio €
Altre infrastrutture urbane		2 mio €
4. Iniziative e studi pilota	3 mio €	

Inoltre, la Commissione presenta la programmazione relativa alle linee di bilancio B7-300 e B7-301 per quanto concerne progetti in altri paesi asiatici e dimostra che essa non può essere rispettata con gli stanziamenti attualmente disponibili. Per la linea B7-300 l'importo totale programmato ammonta a 408,2 milioni di euro, a fronte dei 318,4 milioni di euro di stanziamenti disponibili. Anche aumentando la dotazione mediante i 70 milioni di euro del BRS continuerebbero a mancare 20 milioni di euro. Per quanto riguarda la linea B7-301, gli impegni previsti superano di 7 milioni di euro l'entità degli stanziamenti disponibili (82,2 milioni di euro).

Il relatore si chiede se questo non significhi che sarà necessario rivedere al ribasso i progetti relativi ad altre regioni e si domanda come la Commissione intende altrimenti coprire questo fabbisogno supplementare di 27 milioni di euro.

Per quanto riguarda i pagamenti, secondo la Commissione nel 2002 dovrebbero essere pagati 50 dei 70 milioni di euro di impegni. Tuttavia, non vengono chiesti pagamenti supplementari, e ciò si spiega con il fatto che il livello dei pagamenti relativi ai programmi in corso per l'Asia è inferiore al previsto (in particolare per quanto attiene ai progetti in India e Pakistan).

2. Attuazione e sviluppo del mercato interno - B5-3001

Il secondo elemento del PPBRS riguarda unicamente un'aggiunta al commento, che dovrebbe dare alla Commissione la possibilità di includere nella linea in oggetto alcune azioni nel settore delle dogane (informazioni tariffarie vincolanti (ITV), valutazione del contenuto e aggiornamento terminologico della base dati relativa alle ITV, compresa la diffusione delle stesse agli operatori, aggiornamento dell'inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

(IDESC)). Lo scopo è quello di attribuire nel 2002 un contratto di servizi nel settore delle informazioni tariffarie vincolanti (ITV) e di lanciare uno studio di fattibilità per garantire il trasferimento della gestione dell'aggiornamento dell'inventario doganale europeo delle sostanze chimiche (IDESC) al Centro comune di ricerca.

La proposta è in linea con il commento di bilancio iscritto nel PPB 2003 e non dovrebbe porre problemi.

3. Assistenza alle vittime di disastri naturali a seguito delle recenti alluvioni

Sarebbe opportuno avvalersi della procedura del BRS n. 4/2002 ai fini di una risposta rapida e adeguata da parte della Comunità.

In considerazione della crescente frequenza con cui si verificano calamità naturali e ambientali rispetto al passato, è chiaro che l'Unione europea necessita di uno strumento permanente per rispondere in modo più rapido ed efficiente. In seguito alle alluvioni che hanno duramente colpito alcune regioni degli Stati membri Germania e Austria nonché dei paesi candidati Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria, l'opinione pubblica europea e le Istituzioni europee ritengono che la Comunità debba dimostrare solidarietà in modo attivo e rapido in caso di calamità di portata europea. Nella sua risoluzione del 5 settembre 2002, il Parlamento europeo ha confermato il proprio sostegno alla creazione di un Fondo di assistenza alle vittime di disastri naturali, che fornisca risorse finanziarie supplementari per le azioni di aiuto d'emergenza e di ricostruzione. Le nuove linee di bilancio all'interno delle rubriche 3 e 7 delle prospettive finanziarie permetteranno l'applicazione del Dispositivo comunitario per l'assistenza alle vittime di disastri naturali negli Stati membri e nei paesi candidati colpiti. I paesi candidati possono beneficiare del Dispositivo alle stesse condizioni degli Stati membri, senza l'obbligo di versare contributi addizionali.

Gli stanziamenti potranno essere iscritti nelle linea in questione solo dopo che sarà stato creato il Dispositivo per l'assistenza alle vittime di disastri naturali attraverso la modifica del punto 24 dell'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999, nonché previo accordo dei due rami dell'autorità di bilancio per quanto concerne l'attivazione del Dispositivo. Per quanto riguarda i pagamenti, il relatore ritiene che nel 2002 vadano stornati in primo luogo pagamenti inutilizzati nell'ambito di altre voci di bilancio o di altre rubriche delle prospettive finanziarie. Qualora in corso di esercizio ciò risultasse insufficiente, il Parlamento dovrebbe essere disposto a esaminare una proposta concernente pagamenti addizionali.